

Troppe assenze per malattie, licenziata “senza preavviso”

Pubblicato: Venerdì 2 Febbraio 2018



Licenziata per aver superato i giorni massimi di malattia. È successo a una lavoratrice del settore “handling” – i servizi di terra – di Malpensa e il caso viene sollevato dal sindacato di base ADL.

La donna, quarantenne, era **impiegata ai check in da Airport Handling**, la più grande società di servizi di terra di Malpensa, la ex Sea Handling uscita nel 2014 dal perimetro del gruppo Sea. Il sindacato ADL, con Francesco Mainardi, denuncia che la società si è disfatta della donna «senza un briciolo di sensibilità e attenzione»

Ma qual è la ragione? La donna è stata «**licenziata per aver superato il periodo di comportamento malattia** di una settimana, perché nell’arco degli **ultimi tre anni** ha dovuto assentarsi per malattia, in modo non continuativo, per **372 giorni, sette giorni in più di quelli previsti** per il mantenimento del posto di lavoro». Il sindacato sottolinea che la possibilità di licenziamento, stando al contratto nazionale handling, è una *facoltà* del datore di lavoro, non un *obbligo*.

Viene rimproverato inoltre all’azienda un altro aspetto: «**L’azienda conosceva non solo la situazione di malattia** della lavoratrice, ma anche la difficile condizione economica e familiare in cui versava e, cosa ancora più grave, **non ha mai avvisato la dipendente in questione**, nè formalmente, nè verbalmente attraverso un responsabile, dell’avvicinarsi del limite del periodo di comporta. Le veniva conteggiata la malattia nel più assoluto silenzio, forse pregustando la soddisfazione che sarebbe seguita al licenziamento».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it